

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.  
Pagamenti anticipati  
Numero separato cent. 5  
arreato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## Le inserzioni

si ricevono esclusivamente dalla Ditta

A. Manzoni e C.

Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

## La discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona

Roma 30. La seduta comincia alle 14,5. Presiede Marcora. Aula affollata. Celesta a nome deputazione ligure, ricorda la memoria del compianto Pietro Gustavino.

## La crisi enologica

Sanarelli risponde all'on. Camillo Mancini circa i lavori della commissione d'inchiesta per la crisi enologica. Dichiarò che la commissione ha proceduto con lodevole alacrità nei suoi lavori che proseguono anche in questi giorni.

Accenna poi ai provvedimenti presi dal Governo per ovviare alla presente crisi. Quanto all'avvenire, il governo non potrà che consigliare la riduzione della coltura della vite.

Esaurite altre interrogazioni secondarie, la Camera imprende la discussione intorno all'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

## Il testo della risposta

Il presidente mette in discussione l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Ecco il testo dell'indirizzo di risposta: «Sire! La fiducia da voi nutrita che tutti i vitali interessi del paese ci consigliano un proficuo e alacre lavoro costituisce per noi un impegno solenne. La prontezza dell'opera aggraverà efficacia ai provvedimenti proposti. Ci sarà guida la fede costante nella più ampia libertà politica che ha ispirato e ispira la Maestà Vostra e fu perenne elemento di conservazione e di rinnovazione dei nostri istituti. Provvederemo così con ardimento non disgiunto dalla prudenza alle riforme additate dalla Vostra augusta parola e che il paese desidera e attende.

Perciò saremo solleciti agevolando sempre nuovi accordi fra capitale e lavoro, di preparare nelle relazioni reciproche delle classi sociali un'era feconda di legislazione e di armonia e cooperare così al progresso e alla prosperità della patria.

Esamineremo con amorevole diligenza quelle riforme dell'ordinamento tributario che ci siano proposte e, poiché vera libertà non sussiste quando non si conforti in quello spirito di disciplina che le è garantita e non abbia nella giustizia fondamento a sostegno; affronteremo risolutamente il grave problema della funzione giudiziaria col proposito di dare alla giustizia quella rigorosa specchiata imparzialità che la fa rispettata ed accettata.

Le questioni attinenti all'insegnamento, concernano esse sia le nostre Università che devono esser poste in grado di raggiungere la massima dignità scientifica, sia la scuola media che deve corrispondere davvero ai nuovi e mutati bisogni sociali, avranno tutta la nostra cura. Convinti che solo dall'istruzione e dalla educazione si può attendere la evoluzione civile del popolo, provvederemo efficacemente alla diffusione dell'insegnamento elementare.

Or sono cinquant'anni i nostri padri si accinsero alla grande impresa della redenzione della patria conseguita in comunanza di intenti e di scopi per valore d'armi e di popolo.

A noi incombe il sacro dovere di difenderla e però crediamo che la nostra politica debba trovare anzitutto le sue garanzie nel valore di un forte esercito e di una forte armata. Daremo dunque opera volenterosa a rinviare gli ordini militari adattandoli anche per la durata dei servizi alle odierne necessità sociali.

Contribuiremo in questo modo efficacemente oltre che alla tutela dei nostri interessi a quella concordia internazionale a cui l'Italia mirò costantemente col rispetto ai trattati e la fedeltà alle sue alleanze e amicizie.

Sire! Assicurate all'industria una forza naturale, disciplinandola, aiutare l'incremento dell'agricoltura e ridare alle nostre pendici montane quella che fu la sacra difesa delle selve come voi ci proponete, sarà certo nostro studio.

Richiamando l'impegno assunto dalla passata legislatura di restituire nuova e più fausta vita alle nobilissime città di Messina e Reggio, seconderemo ogni proposta che conduca all'adempimento di questo obbligo nazionale.

Valga l'affermazione solenne a sollevare l'anima delle desolate popolazioni che trassero già conforto e aiuto dall'opera pietosa e animosa dell'esercito e dell'armata cui venne lo altissimo esempio della Maestà vostra e dalla Regina che scrisse una pagina mirabile negli annali della carità. Spetta alla nuova Italia corrispondere alle prove di simpatia e di solidarietà date dalle nazioni che con tanto generoso slancio accorsero a prestare aiuto nel nostro immenso dolore e all'affettuoso e largo concorso fraterno lontano, dimostrando ancora una volta che alla forza distruttrice della natura prevalgono il provvidenziale impulso del sentimento e l'opera riparatrice della civiltà.

## Parla Pantano

Pantano. (Radicale). Nella risposta al discorso della Corona si sarebbe dovuto tener conto del responso delle urne nella recente battaglia elettorale, le cui più salienti manifestazioni furono l'aumento dei partiti popolari e del partito clericale.

Dice che le elezioni del 1904 erano state fatte sull'equivoco, abilmente sfruttando il Governo la impressione destata dallo sciopero generale. Parla contro il dazio sul grano e delle crisi che minacciano l'Italia. (Crepi l'astrologo).

S'estende sul disastro di Messina attaccando le autorità e Giolitti.

Termina fra gli applausi dell'estrema.

## Parla Mirabelli

Mirabelli (repubblicano) trova insufficiente la risposta del discorso della Corona. Critica la politica estera; dice che gli armamenti sono sufficienti (incoraggiabili questi paroli!).

Dice che c'è una lacuna inconcepibile nel messaggio della Camera. Non si parla dell'invadenza del clericalismo che entra a bandiere spiegate nella vita pubblica.

L'Italia, nata dalla rivoluzione, non può non seguirsi in questo pensiero poiché la degenerazione del partito costituzionale deriva appunto dall'ibrido connubio dello Stato col clericalismo.

Cameroni. Ma è lei che dice questo? Mirabelli. Sicuro o signori cattolici io voglio che si proibisca di entrare qui dentro a chi non ha sincerità di convinzioni.

Cameroni. Allora perché ci venite voi che siete un forcaiuolo vestito da repubblicano?

Mirabelli. Sarebbe bene che voi clericali veniste qui innanzi colla vostra bandiera spiegata, colla bandiera del Papa, non già colla bandiera italiana che voi disconoscete! (Applausi all'estrema).

Non bisogna che voi giuriate fedeltà al papa ed alla costituzione contemporaneamente.

Cameroni. E voi repubblicani non giurate forse fede alla monarchia?

Mirabelli. A noi manca la diversità ed incostanza del vostro carattere; voi siete falsi clericali, mentre noi siamo sinceri.

Cameroni. Voi, rappresentanti della repubblica, giurate continuamente fedeltà alla costituzione; ma che cosa siete voi mai?

Mirabelli. Il vostro è falso clericalismo e il vostro, o costituzionali che aiutete i clericali nelle elezioni, è costituzionalismo cristoforo... (vivi rumori al centro; applausi all'estrema).

Termina chiedendo una radicale riforma della legge elettorale.

Parlano il socialista Chiesa e il selvaggio Cicchetti.

Il seguito a domani.

## Note alla seduta

Fu una giornata di delusione.

Il Pantano e il Mirabelli ripeterono luoghi comuni: il Pantano portò alla Camera i rancori del sicilianismo defeliciano e il Mirabelli volle attaccare i clericali sulla lealtà costituzionale, ma gli fu bene risposta: *medice cura te ipsum!*

Per rialzare un po' l'ambiente i radicali aspettano il loro don Remolo

Murri, che andrà a sedere fra due noti credenti dell'estrema.

## L'era novella della Banca d'Italia

Dalla relazione del Direttore generale della Banca d'Italia comm. Bonaldo Stringher letto all'assemblea ordinaria degli azionisti togliamo la chiusa che è una lucida sintesi dell'opera del nostro massimo istituto d'emissioni:

« Col 1909 incomincia un'era novella per il nostro Istituto, liberato da vincoli che poterono essere considerati molesti, ma che contribuirono prima alla sua salvezza, poscia alla sua ricostituzione organica, e in fine alla presente sua posizione finanziaria e morale rispetto allo Stato e al Paese, i quali ormai si volgono ad esso con simpatia e con fiducia. Posizione che dobbiamo mantenere e ringagliardire nei cinque anni che ci separano dalla scadenza del primo ventennio della concessione, per trovarci, all'inizio del secondo periodo, in sicuro possesso di più gran forza, e capaci di usarne con efficacia di risultati a beneficio del mercato monetario e della pubblica economia.

« Contribuirà a cotale fine la Convenzione stipulata nel passato novembre, da taluni troppo affrettatamente e superficialmente esaminata, ma che ora si va giudicando con migliore intelletto da chi ne osserva lo svolgimento e la considera in relazione alle presenti condizioni generali del credito. Siffatto accordo fra il Tesoro e la Banca — che sarà anche meglio apprezzato in un prossimo avvenire — l'Amministrazione ha intanto riconosciuto vantaggioso, e diremmo quasi necessario, per varcare con tranquillità e sicurezza i cinque esercizi durante i quali continueranno, a peso del bilancio, le ammortizzazioni dell'enorme debito a vuoto lasciato dalla Banca Romana, onde il nostro Istituto ha sollevato lo Stato.

« Ricordi dolorosi di un passato non lontano ed esperienze nuove impongono all'opera nostra prudenza e cautela, quali s'addicono all'indole e all'azione di un Istituto che abbia coscienza delle responsabilità che discendono dalla funzione delicata dell'emissione dei biglietti: prudenza e cautela che non possono e non devono peraltro significare inerte assenteismo dai problemi che investono la vita della Nazione, e che, per ragion di cose trovano riverberazione nell'assetto, nell'indirizzo e nell'opera della Banca d'Italia ».

Il comm. Stringher, ascoltato con la più viva attenzione dall'assemblea, è stato nei punti salienti della relazione interrotto da approvazioni ed in ultimo salutato da applausi unanimi.

## Ridimensionamento della Camera di Commercio

Roma, 30. — Il progetto sul riordinamento della Camera di Commercio presentato dal ministro dell'Agricoltura onorevole Cocco-Ortu al Senato, è lo stesso progetto caduto in seguito allo scioglimento della Camera, ma che la Camera aveva già approvato nella passata legislatura. Il progetto modifica abbastanza profondamente la legge vigente del 1862; esso mira ad estendere le attribuzioni delle attuali Camere di Commercio invitandole a raccogliere gli usi e le consuetudini commerciali esistenti e stabilire le designazioni di arbitri per la soluzione amichevole di controversie fra commercianti, industriali e operai.

Fa obbligo alle Camere di Commercio di inviare al Ministero una relazione annuale sull'andamento delle industrie, un rapporto commerciale sul traffico delle merci, una statistica triennale sulla statistica dei distretti e una statistica triennale delle industrie, stabilendo che la corrispondenza fra le Camere di Commercio e il Ministero e i municipi goda la franchigia. Per ciò che riguarda la costituzione delle Camere, il progetto allarga il diritto dell'elettorato estendendolo ai curatori di aziende costituite in eredità giacenti, ai curatori esercenti per conto di persone incapaci e ai direttori e presidenti di società commerciali, mantenendo per base delle liste l'elettorato politico. Come condizione generale per l'eleggibilità sono stabiliti 25 anni compiuti e la prova della residenza di un anno almeno nel comune compreso nella circoscrizione della Camera. I numeri

dei componenti il consiglio delle Camere dovrà essere non minore di 11 e non superiore a 31. Il presidente può durare in carica per tre bienni e i consiglieri per 4 anni.

## L'Europa verso una nuova fase politica UNA FEDERAZIONE FRA GLI SLAVI DEL SUD?

Nell'ultimo mezzo secolo ha sempre gravato sull'Europa l'incubo del panslavismo: ad ogni incidente nell'Oriente europeo si temeva di vedere gli eserciti dello Czar marciare su Costantinopoli e realizzare il testamento di Pietro il Grande; e l'incubo aumentò quando si destò la coscienza nazionale negli Slavi dell'Impero asburgico.

Ma la disfatta russa nella guerra col Giappone alleviò tali preoccupazioni dell'Europa; dopo Mukden e Tsushima — passando da un'esagerazione all'altra e credendo che il movimento avesse per solo centro Pietroburgo — si affermò che il movimento slavo era arrestato per cinquant'anni. Invece — come scrive un collaboratore dell'*Ost und West* — a quattro soli anni di distanza dalla catastrofe militare moscovita nell'Estremo Oriente, i fremiti della Bulgaria, della Serbia e del Montenegro dimostrano a luce meridiana che il movimento slavo ha centri multipli e che i più importanti sono quelli del Sud. Da Belgrado, da Sofia, da Agram, da Praga, da Varsavia potrà un giorno partire la scintilla incendiaria.

E' impossibile prevedere ora quale sarà precisamente l'avvenire del movimento slavo. Il panslavismo, come veniva concepito in passato, cioè come l'unione di tutti gli slavi sotto lo scettro dello Czar è un incubo tramontato — conclude l'articolista — ma si intravede possibile la formazione di una Federazione degli Slavi meridionali, i quali vogliono affermarsi, evolversi in piena indipendenza e procedere alla conquista dei loro ideali. E' probabilissimo che questo dramma si svolgerà fra lotte cruente che saranno il punto di partenza d'una nuova era nell'Europa.

Il conflitto austro-serbo è il primo clamoroso episodio del dramma. L'Austria-Ungheria è riuscita, grazie all'appoggio incondizionato della Germania, ad allontanare il pericolo. Ma sarà sempre così?

## La stampa britannica a Congresso

Londra, 29. — Dietro iniziativa dell'Istituto dei giornalisti inglesi si terrà nel prossimo giugno in Londra un congresso imperiale della stampa britannica, al quale interverranno rappresentanti di giornalisti inglesi da tutte le colonie.

Vi saranno in gran numero giornalisti australiani e canadesi: numerosi saranno pure i giornalisti del Sud-Africa e dell'India, mentre altri ne verranno dalla Cina e dal Giappone, ove, come è noto, si pubblicano giornali quotidiani in lingua inglese.

Al congresso verrà offerta la più larga ospitalità dei giornalisti londinesi.

Parteciperanno ai ricevimenti ed ai numerosi banchetti organizzati Lord Rosebery, Lord Burnham, Lord Northcliffe, il duca e la duchessa di Sutherland, Lord Greys, ed una lunga serie di individualità politiche.

I membri della Camera dei Comuni offriranno ai giornalisti coloniali un ricevimento ed un pranzo nel palazzo del Parlamento, mentre il Lord Mayor li riceverà alla Mansion House.

## Asterischi e parentesi

Disillusione. Una nitella anziana, che certo non poteva fare tanto di bellezza, aveva letto in un giornale un annuncio matrimoniale, entrò in corrispondenza con l'autore dell'annuncio, e combinò di incontrarlo a una stazione ferroviaria. Come segno di riconoscimento, essa gli mandò un piccolo pezzo della stoffa della veste che avrebbe indossata in quella occasione; e se ne partì col primo treno per il luogo del convegno. Qui aspettò, l'uno dopo l'altro, l'arrivo di tutti i treni, ma invano; e se ne andò a casa amaramente disillusa. Il giorno appresso lesse nel giornale: « Il campione mi piace abbastanza, ma non m'importa della pezza ».

Per finire.

Se io dico — interrogò il maestro — l'alunno ama il suo maestro, che sorta di proposizione è questa?

Sarcasmo — rispose lo scolaro.

I veri difensori Botof, di fama mondiale (Acqua-Polvere a Pasta) si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

## CRONACA GIUDIZIARIA

## Corte d'Assise TENTATO PARRICIDIO

Presiede il avv. Silvagni; P. M. il sost. Proc. del Re dott. Tonini; Canc. Febo; difensori avv. Billia (senior) e Cristofori; periti d'accusa Longo dott. Luigi e Giorgi dott. Oreste; capo della giuria dott. Vittorio De Prato.

(Udienza del 30 marzo)

Mezzarobba Luigi di Valentino nato il 24 maggio 1853 in Budoia, ivi domiciliato coniugato, bracciante, è accusato di avere in Caseratte di Aviano nel 21 giugno 1908, a fine di uccidere il proprio padre Mezzarobba Valentino, colpito questi con pugni e con una clava, e pestato poi coi piedi calzati di scarpe da contadino, non essendo riuscito alla consumazione del reato per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

L'accusato è incensurato.

## Interrogatorio

Alle domande del Presidente l'accusato risponde:

Nella mattina del 21 giugno io mi recai sulla montagna conducendo meco dei maialetti che potei comperare col ricavato delle vendite galeffe. Mio padre mi disse che non era contento dell'acquisto da me fatto; poi s'incominciò a ragionare di interessi di famiglia, e mi rimproverò dicendomi che mi levassi da casa; mi minacciò di darmi un colpo col mestolo del formaggio. Dopo avvenne la colluttazione. Egli cadde a terra ed io gli fui sopra. L'ho rialzato mentre gridava: aiuto! io andai a dormire senza avere mangiato niente. All'indomani, gli chiesi scusa e perdono; mi rispose che farà la giustizia il suo dovere. Fu accompagnato all'Ospedale di Aviano, ed io dietro consiglio d'un vecchio che non so come si chiami, sono fuggito.

Dice poi che la sostanza del padre ammonta a circa 8000 lire, ma vi saranno 7000 lire di debiti.

Nega di aver preteso che suo padre gli facesse la cessione della sua sostanza. Non ricorda di aver detto che suo padre avesse tentato di dargli col mestolo del formaggio. Nega pure di aver preso il padre per un piede e tirato dentro della casera.

Pres. Vedete questa clava? La perizia stabilì che con questa gli avete prodotto la rottura d'una costola.

Acc. Oh! con quel bastone lì, si ammazza anche un bue; ma in montagna nell'ambiente della Casera così ristretto non è possibile manovrare con quel pezzo di legno: il locale è basso e sopra vi sono collocate anche le ricotte.

Pres. Si dice che spesso questionate col padre.

Acc. Da tre anni che è morta la mamma non vi furono mai questioni, solo ragionamenti. Io non ambivo di fare l'amministratore; da 4-5 anni non posso bere vino, perché ho un grave catarro ed altri mali.

Aggiunge che il padre era sempre pieno di vino e continuava a maltrattarlo.

## La parte lesa

Mezzarobba Valentino fu Mattio di anni 78, padre dell'accusato.

Il vecchio porta la barba incolta che è completamente grigia; è molto sordo. Racconta che all'arrivo dei porcellini, egli disse che non erano soggetti da portare in montagna; il figlio gli mise subito le mani addosso; ma borbottando dice che non sa se il figlio glielo diede a lui oppure lui al figlio (ilarità).

Il figlio gli chiese di mangiare, ed egli gli rispose che cuocesse due uova. Il figlio voleva fare da padrone; ma il vecchio risposegli che fino che viveva sarebbe stato il padrone lui.

Ricorda di aver avuto in mano il bastone del formaggio e di essere caduto sopra rottami di legno.

Pres. Guardate (gli presenta la clava) avete indicato essere questo il bastone col quale foste colpito, e che foste tirato dentro nella Casera per i piedi.

Teste. Non ricordo, le avrò anche prese, e quando venne mio nipote Pietro, cessò di battermi! Il figlio gli chiese scusa ed egli rispose: Farà la giustizia.

Pres. Avevate spesso questioni?

Ecco, io ho due figli; lui voleva carta bianca se no non voleva lavorare la terra, ma se io avessi un milione



niente carta bianca a nessuno — mi gavarò di esse lire del mio e cinquanta di debiti.

Pres. Allora il passivo è molto superiore all'attivo.

— Mi resterà il 50 0/0; mio figlio Matteo dovette abbandonare la casa perchè non andava d'accordo con Luigi; quest'ultimo poi era sempre malaticcio e non poteva lavorare.

Si dà lettura del verbale di querela che è tutt'affatto diverso da quanto oggi depose il vecchio.

Pres. E' vero quanto diceste al giudice istruttore quando eravate all'ospitale di Aviano od è vero quanto dite oggi?

— Mi sior non posso ricordarme.

Pres. Ve piase lo goto.

— Eh sior come a tutti li altri.

Pres. Ma a'v' qualche cosa de più.

Avv. Billia. E' caduto dentro o fuori della Casera?

— Dentro, sissignor.

Billia. Erano soli quando fu percosso?

— No — Ah si, Pieretto venne dopo.

(Udienza pomeridiana)

Testi d'accusa

Barzan Valentino d'anni 48. Trovavasi sopra una malga in prossimità di Budoia, fu chiamato da un ragazzo per andare ad assistere il vecchio Mezzarobba, il quale gli disse che era stato percosso dal figlio; questi invece affermava che il padre era caduto. Il figlio gli chiese perdono, ma il vecchio non volle dargli la mano; il vecchio poi gli disse che il Luigi pretendeva che gli facesse una finta vendita dei suoi beni, gli fece vedere poi il bastone col quale era stato percosso.

Polo Grava Maria di anni 52 di Giais; fu sulla malga anche essa ed il vecchio Mezzarobba le ripeté le medesime cose.

Biasutti Nicola di Gio. Batta d'anni 27; era sulla malga, venne chiamato ed aiutò con una slitta a trasportare il vecchio a Budoia. Il figlio gli disse che se lo lasciava andare andava solo, soggiunse che verso la giustizia il teste gli facesse meno male possibile.

Bernardis Felice, d'anni 63, sindaco di Budoia, Narra che la sostanza di Valentino Mezzarobba sarà di circa 9 o 10 mila lire, ma che vi sono fra debiti ipotecari e chirografari circa 6 o 7 mila lire; il padre è dedito all'ubriachezza; in famiglia vi sono continui dispiaceri; da buone informazioni dell'accusato, e del vecchio dice che quattr'anni addietro per la questione di un confinè colpi con la vanga sulla testa un suo compaesano e si ribellò anche contro i propri genitori quando era giovane. Il figlio Matteo si levò dalla famiglia perchè dovendo emigrare per lavorare mandava a casa i denari, ma il vecchio li consumava tutti in bagordi.

Patrizzo Antonio ripeté le stesse cose; pare che avesse relazione, in montagna, con una donna, alla quale regalava formaggio e ricotta.

De Prato Giovanni, brigadiere dei carabinieri, oltre dare del vecchio cattive informazioni, dice d'aver sentito dire tempo addietro che egli voleva vender tutti i suoi beni.

Cipolat Pietro d'anni 41 di Aviano, ha una malga vicino a quella del Mezzarobba. Andò in quella sera a tenere compagnia al vecchio nella Casera. Il figlio disse che il padre era caduto, ma questi soggiunse: No, sei stato tu a darmi le botte.

Si dà lettura delle perizie mediche relativamente alle ferite, che vengono confermate.

Testi a difesa

Carlton Luigi d'anni 50 trasportò il

vecchio Mezzarobba con la carretta dopo 18 giorni dall'Ospitale di Aviano a Budoia.

Pizzutti Angelo d'anni 41 di Budoia, riferisce che appena ritornato da Aviano il Mezzarobba andò a mangiare e bere da lui e stava meglio di prima.

Avv. Billia. E' vero che il querelante all'indomani che uscì dall'Ospitale andò sulla malga?

Mezzarobba. Sì, andai sino ad Aviano in carretta e la salita sulla malga la feci a cavallo d'una mula.

Pres. Quanto tempo adoperaste?

— Secondo che la mula camminava (l'altrà).

Schenardi dott. Carlo medico chirurgo. Curò il Luigi Mezzarobba affetto da un catarro cronico; è debole e non può darsi a pesanti lavori. Il vecchio è un leone, e 45 anni fa percorse un contadino di Dardago sulla testa con un badile.

Burigan Andrea, ex maresciallo dei carabinieri. Riferisce che andando egli a passare ogni anno il mese d'ottobre a Budoia, si congratulò con il vecchio Mezzarobba per lo scampato pericolo di vita, e questi gli rispose che la colpa non era tutta del figlio, perchè fu lui il primo a colpirlo ed a provocarlo. Affirma che il vecchio è sempre ubriaco; dà del Luigi tutte le più buone informazioni.

Avv. Billia espone due quesiti ai periti, i quali rispondono evasivamente, e cioè che le lesioni portate potevano essere state prodotte anche da caduta su dei tronchi d'albero.

La discussione

Il P. M., con la diligenza che tanto distingue il dott. Tonini, passa in esame le risultanze della causa, e si sofferma particolarmente sui nove mesi di latitanza dell'accusato, sostenendo che quando uno sa di non essere colpevole non si allontana dalla Stato essendo suo interesse di informare la giustizia del proprio operato, ed anzi sentendosi accusato di tale grave reato, sapendosi innocente, poteva produrre una querela per calunnia. Se il padre fosse morto, qual terribile accusa non gravava su di lui, ed ecco il perché bisognava distruggere l'accusa sino dal suo apparire.

Il vecchio si presentò qui titubante, attono e depose non conforme a quanto fece in istruttoria benché anche le parti lese abbiano l'obbligo di dire la verità; ciò vuole la legge.

Fu qui detto che il vecchio regalava ad una vispa montanina del latte e del cacio, ma a 78 anni non resta più tanto tempo da regalare del cacio alle montanine (l'altrà).

Noi, signori giurati, ci conosciamo; io ebbi l'onore di avere altre volte per giudici voi, voi il tedio di ascoltarvi. Sostiene la tesi sul pericolo di vita; esclude la preterintenzionalità e conclude rimettendosi alla serenità dei giurati per rispondere ai quesiti che l'Eccellentissimo signor presidente loro sottoporà.

La difesa

Il difensore G. B. Billia con un'energia degna di qualche giovane e robusto avvocato, esordisce dicendo: Signori Giurati; è raro che io intervenga alla Corte d'Assise, l'ho inaugurata 38 anni fa, forse questa volta sarà l'ultima che io parlo innanzi ai Giudici popolari, e se assumi questo compito lo feci perchè altri colleghi si rifiutarono di farlo e nella mia qualità di presidente dell'ordine degli avvocati accettai, io sono quindi difensore di fiducia di nome e difensore ufficiale di fatto. Il più grave delitto che si può ideare pendeva sulla testa di costui, uno di quei delitti che si commettevano appena in tempi più rozzi.

Come si è detto, Lidia ed Ernesto dovevano partire quella stessa sera per Parigi.

Lidia era tutta malinconica di non vedere suo padre e di non poterlo abbracciare prima di lasciare la villa.

— Deve aver avuta qualche seria contrarietà, diceva nel salire in carrozza; — sgridalo ben bene da parte mia, sai... — A domani, Ludovica, soggiunse, mentre i cavalli partivano, mandandomi un bacio colla manina bianca.

Povera cara Lidia, ella non sapeva; ed io neppure avrei creduto, che ci eravamo baciati per l'ultima volta, e che non dovevo più rivederla!

Le tenni dietro a lungo coll'occhio pensoso anche dopo che il calesse fu scomparso nei rigiri del parco; stetti un pezzo ad ascoltare il rumore delle ruote ed il passo dei cavalli, che si andavano spegnendo a poco a poco.

Finalmente il fresco ed il silenzio della notte mi avvertirono che era tempo di rientrare in casa.

Aspettai lo zio fino a tardissima sera, ma egli non tornò; questo mi impensieriva, sebbene fossi lontanissima dal sospettare la catastrofe che la sua assenza preparava.

Quando la stanchezza mi obbligò a

Il vostro giudizio è sempre pesante, sempre ostico per condannare un parricida. Rasserreniamoci noi come difensori, voi come giurati. Il P. M. nella sua coscienza non si sentì di sostenere l'atto d'accusa del suo superiore.

Ma voi, signori giurati, a quell'illustre uomo che presiede, risponderete al quesito di parricidio che vi presenterà, serenamente e consciamente.

Passa in esame senza nulla trascurare tutte le risultanze processuali, ricordando anche gli amori senili del vecchio Mezzarobba. Soffermandosi sulla avvenuta latitanza dell'accusato, ricorda quel proverbio puramente veneto che dice: «né per torto né per rason mai andar in preson».

Punitelo, esclama con forza e ripetutamente il chiarissimo oratore, ma punitelo come la vostra coscienza vi detta.

Il Presidente sottopone ai giurati sei questioni e ne dà le relative spiegazioni; poi fa il riassunto.

Verdetto

I giurati risposero *no* a maggioranza ai due più gravi quesiti e *sì* agli altri quattro. Accorrono le circostanze attenuanti.

Il P. M. in seguito a tale verdetto propose la condanna a mesi 8 e giorni 26 di reclusione.

La difesa chiede una diminuzione.

Sentenza

Il Presidente confermò la proposta del P. M. aggiungendo i relativi accessori.

L'avv. Cristofori rinunciò alla parola. Padre e figlio Mezzarobba durante tutto lo svolgersi del processo rimasero impassibili.

## Cronaca provinciale

Da CODROIPO

Circolo agricolo

Ci scrivono in data 30:

Nell'assemblea dei soci che ebbe luogo ieri in una sala delle scuole comunali, venne approvato senza osservazioni il bilancio annuale. Quindi, a nome del Consiglio d'amministrazione il dott. Gian Lauro Mainardi fece una dettagliata relazione sull'andamento del Circolo. La nomina delle cariche ebbe quindi il seguente risultato:

Rieletti a consiglieri: Gianvedoni G. Batta, Colloredo Co. Cesare. Nuovi eletti, Mizzan Luigi, Dorigo Agostino. A Sindaci, Pordenone dott. Valentino, Dorigo Agostino, Gregoris Antonio, supplente.

Da FAEDIS

UN BAMBINO UCCISO INVOLONTARIAMENTE

Ci scrivono in data 30:

Un fatto racapricciante è accaduto nella frazione di Canebola.

Ieri verso mezzogiorno il ragazzo dodicenne Luigi Tracogna stava mescolando del letame in un cortile circondato da varie abitazioni. Il bambino Giovanni Lovisa d'anni 5, camminando per il cortile seguendo la madre, si fermò a guardare il Tracogna, il quale volendo per scherzo spaventare il piccino, finse di gettargli addosso col tridente (forca).

Fatalmente allungò troppo il braccio e colpì il fanciulletto sopra la tempia sinistra, e il colpo fu tanto forte che il tridente rimase confitto nella parte ferita!

La madre credendo che il suo figliolletto avesse il tridente in mano, fece per levarglielo, ma in quello il disgraziato bambino stramazza a terra rimanendo freddo cadavere. Con gran fatica si giunse a strappargli il tridente! Si può immaginare, non certo descrivere l'immenso dolore di quella infelicitissima madre!

coricarmi, raccomandai alla cameriera di avvertirmi appena tornasse lo zio.

Ben presto mi assopii, e non so se sognassi, o se lo udissi realmente tornare; ma la realtà si confuse col sogno, ed il mio sonno era così profondo, che non mi riuscì di svegliarmi.

Dio mi concesse quella tregua tra i dolori del passato, ed il colpo che mi aspettava al risvegliarmi.

VII.

Al momento di scrivere quanto sta per seguire mi sento venir meno.

Quando penso cosa avrebbe potuto essere la mia vita, se questo fatto non fosse accaduto, la disperazione e la ribellione soffocano quasi i miei rimorsi.

Sì, ancora in quel momento, lo dichiaro, il mio cuore era puro, malgrado le sue debolezze; non avevo più la forza di combattere, è vero; ma avevo la volontà di fuggire.

Quando riapersi gli occhi, dopo alcune ore di quel sonno tranquillo che non conoscevo più i raggi del sole mattutino filtravano nella mia camera attraverso le cortine; dei vaghi rumori, quell'andirivieri cauto, che annunciava il risvegliarsi d'una casa quando i padroni dormono ancora, giungeva fino a me, senza

(Nella cronaca di ieri abbiamo accennato a questo tristissimo fatto, che però non è un fratricidio. (N. d. R.)

Da S. DANIELE

Fatto di sangue fra fratelli

Ci scrivono in data 30:

L'altr sera, a Susans, Angelo d'anni 20 ed Emilio Taboga d'anni 37, fratelliastri, vennero a questione fra di loro per ragioni d'interesse. Usciti fuori di casa verso le ore 20 ripresero a contrastare e finirono col porsi le mani addosso. Emilio ebbe la peggio e si mise a fuggire. Angelo però, non contento ancora, prese una piccola scure (massang) raggiunse il fuggente e lo colpì al collo, per fortuna, non gravemente da quanto venne giudicato al nostro Ospitale dove fu trasportato, dopo aver avuto le prime cure dal dott. Boccuzzi medico di Maiano.

Da PORDENONE

Un tentato suicidio a Porcia

Ci scrivono in data 30:

Ieri, a Porcia, verso mezzogiorno il calzolaio Alberto Loria, d'anni 48, un impenitente alcolista si gettava dalla finestra del terzo piano (alta 6 metri da terra) riportando la frattura di una gamba di un braccio e varie contusioni in tutto il corpo.

Il ferito, che si trova in condizioni gravi, venne trasportato al nostro ospedale.

dal 18 al 24 aprile 1909  
**Grande Fiera Cavalli**  
Meato bovino i Sub. Aquileia  
19-20 aprile

## Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 31 Marzo ore 8 Termometro +8.7  
Minima aperta notte +7.6 Barometro 752  
Stato atmosferico: piovoso Vento N.  
Pressione: crescente Ieri coperto  
Temperatura massima: +11.3 Minima: -6.9  
Metha: +9.38 Aquea caduta 7.

La giuria a banchetto. Ieri sera abbiamo potuto assistere, per quanto in partibus infidelium, al convegno che i signori giurati della odierna sessione vollero darsi prima di tornare in famiglia. E' stata una serata veramente cordiale, fra cittadini che venivano da ogni parte della provincia: da Spilimbergo e Latisana, da Villa Santina e San Vito, da Tarcento e Codroipo; mai forse la giuria fu così largamente ed equamente rappresentata nel capoluogo che si onora di ospitarla.

Il pranzo nella saletta dell'Albergo Nazionale, che per l'umoristica decorazione vien chiamata delle oche, molto bene preparato e servito, passò nella massima cordialità. E non mancarono i discorsi: primo fu quello del signor Del Prato, che ebbe grande successo per l'ingegnoso aggruppamento dei nomi di tutti i commensali. Ecco:

«Noi Mantovani lasciamo La Rocca e per molti Andervolti arriviamo nella città Borghese lasciando in parte Cadore».

Ive Licario vive col Cocconi, e vota con Asquini, con Pivideri, con Vota fuori del Sacco, con Cirio e coi Ciriani influenzati, ritrovando Zoz e Zotti nel Prato, ove eravvi già Tinicola, Fabrizio, Maschio, Macaglia e Paron».

Vai fuori, ma poi i discorsi serii; parlarono il sig. Pellegrini, l'avv. Marco Ciriani junior, l'avv. La Rocca e altri. L'avv. Ciriani, con parola felice, dimostrò l'opportunità d'una manifestazione

che io cercassi di comprenderlo; cercavo di prolungare quel mezzo torpore benefico, e di trattenermi in un'ultima fantastica, prima di confessare a me stessa che il sole era sorto, perchè da un pezzo ogni nuovo giorno mi portava tante pene, che lo temevo istintivamente come un nemico.

Ad un tratto, il rumore d'una carrozza che correva sulla sabbia, ed il passo d'un cavallo che si allontanava al gran trotto, mi scossero dalla mia sonnolenza; balzai fuori dal letto e corsi alla finestra giusto a tempo per vedere la carrozza scomparire allo svolto d'un viale, guidata dallo zio stesso, che aveva accanto Pietro, il suo cameriere.

Fu come una visione rapida, e rimasi un buon tratto immobile, cercando invano di comprendere quella partenza mattutina.

Finalmente suonai, e dissi alla cameriera:

— Lo zio è uscito?

— Sì signorina. Ha lasciato questa lettera, ed a momenti Pietro tornerà a prendere gli ordini della signorina.

La congedai con un cenno, e sedendomi sulla sponda del letto, apersi la lettera.

Ne sfuggirono parecchi biglietti di

per ottenere la riforma della legge sui giurati, che è del 1874, ed ha bisogno urgente di essere modificata. Accennò come sul terreno della giustizia e su quello della difesa della nazione tutti pensano e sentono egualmente. E propose un telegramma al deputato di Udine. L'avv. Ciriani fu vivamente applaudito. Il convegno terminò con un brindisi che concludeva: malgrado tutto, signori giurati, arrivederci!

L'ultimo brindisi definitivo fu alla salute delle beccacce di Andervolti.

Ecco il telegramma spedito all'on.

Girardini:

Un. Girardini — Roma

Giurati sessione Corte Assise Udine invocano immediata riforma legge giurati vecchia incompatibile esigenze giustizia, bisogno odierni, pregando collega portare subito parlamento interpellanza. Per la Giuria Ciriani

Conferenza-concerto. La sala del patronato operaio di via Ronchi accoglieva, iersera, un pubblico affollato, accorso ad udire il prof. G. G. Bernardi dell'Istituto B. Marcollo di Venezia sulla «Italia nelle origini della musica strumentale».

Riassumere, anche sinteticamente, la splendida ed interessante conferenza sarebbe arduo. L'illustre oratore, con profonda padronanza della materia, con parola chiara ed elevata, s'intrattene per un'ora e mezzo (ora e mezzo di vero godimento intellettuale) sulla sorgente, sviluppo e trasformazioni dei vari strumenti che si succedettero sino dai tempi Ellenici, passando in rassegna con acuta e minuziosa critica i più celebri maestri e le pagine migliori nella divina arte, e le molteplici e svariate composizioni classiche e popolari.

Ha parlato più diffusamente della musica e dei musicisti del XVI secolo dimostrando come anche in questo campo l'Italia fu maestra alle altre nazioni e come certe forme dell'arte musicale moderna presso le nazioni straniere abbiano diretta origine dall'arte italiana di allora.

Le singole fasi della conferenza furono illustrate dallo svolgimento dei numeri del programma musicale, avente con esse analogia, e che ebbe mirabile esecuzione per opera del prof. G. Pasquali (violino) e G. Giarda (armonium e pianoforte) la cui fama è già ben conosciuta.

E' superfluo dire che l'uditorio rimarito conferenziere ed esecutori con ripetuti caldissimi applausi.

Nota bene.

A proposito della storia dell'arte della musica, sappiamo che da parecchio tempo è sorta in Udine la iniziativa lodovolisima di tenere una serie di lezioni o conferenze, che tale storia avranno per iscopo di illustrare dalle origini dell'arte musicale fino ai nostri giorni.

Il merito di questa idea si deve alla distinta e colta signorina Antonietta Andreoli, nostra concittadina.

Noi non possiamo che darle la più schietta lode, e bene augurare alla sua iniziativa, che andrà ad aggiungere una nuova benemerenda a quelle che ella ha già saputo conquistare nel campo dell'arte musicale udinese.

La chiusura delle Scuole normali. Il R. Prefetto con Decreto in data di ieri ordinò la chiusura delle scuole normali, e ciò perchè si manifestarono, vari casi di scarlattina. Ben s'intende che la chiusura è temporanea.

Scuola popolare superiore. Questa sera alle ore 20.30 «Per la protezione della maternità» conferenza del prof. C. Finzi.

banca, ma io non li vidi che un pezzo dopo.

Alle prime parole ero rimasta come colpita dal fulmine, e ricominciavo ogni frase, senza riuscire ad afferrarne il senso; però quello che capivo era che ero perduta.

Ecco la lettera, tal quale la collera e l'indignazione l'avevano dettata a mio zio.

Aveva la data del giorno precedente. «So tutto, ho compreso tutto, finalmente! Vi ho sorpresa dianzi tra le braccia del vostro amante, e se non vi ho schiacciati sul momento, infami, tutti e due, è perchè nel colpire voi avrei ucciso Lidia, e per lei sola che voglio risparmiare il vostro complice, ma voi che amate come una figlia e che tradite vostra sorella, non voglio più vedervi. Era il capriccio o era il rimorso che vi aveva decisa a fare quel lungo viaggio? Eravate stanca del vostro amante, o vi era venuta finalmente un po' di vergogna di tradire così quelli che vi amavano e che si abbandonavano a voi senza diffidenza? Ah! ho veduto ieri coi miei occhi quanto non avrei creduto, se il mondo intero si fosse levato per attestarmelo.

(Continua)

Altri par

Abbiamo

tiolari del

rebbe resa

sig. Vittor

Saccarino

Verso le

alacre lav

fu scoperte

Essendo

strarre il n

si trovava,

scolta For

Il dott.

a visitare

bambino,

Ieri ser

Cimitero

trasportato

sentì il d

prof. Finzi

Il risul

bambino

soffocato

La Ciam

data a vi

Il mo

Beano.

tare ha a

gio sig. I

che deve

soldati m

il monum

prossimo

veniment

Per l

a segno

si 2 mag

Società h

grandissi

Tonini un

relativo

stallo del

della citt

Tram

Daniel

in vigore

Parten

ora 6.36

10.37

Parten

— 11.4

Udine (s)

12.36

Dal 1

giorni f

attiveran

Parten

ore 21.3

Parten

rivo



## Altri particolari sull'infanticidio

Abbiamo ieri narrato con diffusi particolari dell'orribile delitto di cui si sarebbe resa colpevole la domestica del sig. Vittorio Bergagna, Luigia Cian-Saccavino di Talmassons.

Verso le ore undici di ieri dopo un'alacre lavoro il cadavere del neonato fu scoperto nel condotto della latrina.

Essendosi rifiutati tutti i presenti d'estrarre il misero cadavere dal luogo ove si trovava, ciò fu eseguito dalla guardia scelta Fortunati.

Il dott. Finzi, che ebbe per il primo a visitare il cadavere, giudicò che il bambino era nato a termine.

Ieri sera nella cella mortuaria del Cimitero, ove il cadavere era stato trasportato, seguì l'autopsia. Erano presenti il dott. Pampanini, e i medici prof. Finzi e Fabiani.

Il risultato dell'autopsia fu che il bambino era nato vivo e vitale. Morì soffocato dai gas della latrina.

La Cian, dichiarata in arresto è guardata a vista dagli agenti di P. S.

## Il monumento ai morti di Beano

Sappiamo che l'autorità militare ha approvato il progetto dell'egregio sig. Enrico Moro per il monumento che deve sorgere al nostro cimitero ai soldati morti nel disastro di Beano. Il monumento sarà compiuto per il prossimo anniversario del luttuoso avvenimento.

**Per la grande Gara di Tiro a segno** che avrà luogo dal 22 aprile al 2 maggio la Presidenza della locale Società ha regalato una medaglia d'oro grandissima e il presidente sig. Gabriele Tonini un'artistica coppa d'argento con relativo astuccio in pelle. Nel piedestallo della coppa è inciso lo stemma della città e la data della gara.

**Tramvia a vapore Udine - S. Daniele.** Domani 1 aprile entrerà in vigore il seguente nuovo orario:

Partenze da Udine (stazione tram): ore 6.36 - 9.5 - 11.40 - 13.20 - 18.34. Arrivi a S. Daniele: ore 8.8 - 10.37 - 13.12 - 16.52 - 20.6.

Partenze da S. Daniele: ore 6 - 8.31 - 11.4 - 13.45 - 17.58. Arrivi a Udine (stazione tram): 7.32 - 10.3 - 12.36 - 15.17 - 19.30.

Dal 1 maggio a tutto settembre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato si attiveranno i seguenti treni:

Partenza da Udine (stazione tram): ore 21.36. Arrivo a S. Daniele ore 23.8. Partenza da S. Daniele: ore 21. Arrivo a Udine (stazione tram): ore 22.32.

**Rettifiche.** Il signor Nati Antonio ci prega di rettificare che la ferita all'occhio sinistro non la ricevette in rissa, come fu erroneamente pubblicato nel Giornale di ieri, bensì fu colpito proditoriamente da un operaio dello Stabilimento in cui è impiegato.

**Una ragazza che voleva anegarsi.** Elisa Lattuada d'anni 18, abitante in via di Mezzo, operaia nel laboratorio di seggiole del sig. Antonio Cantoni, in via Tiberio Deciani, pare abbia avuto qualche grave delusione amorosa. Ieri nel pomeriggio, uscita dal laboratorio, si recò fuori porta Anton Lazzaro Moro. Due sue compagne Irma Buttazzoni e Maria D'Agostini, osservando che era un po' eccitata, la seguirono e riuscirono a farla tornare indietro, ma quando si trovò nei pressi delle case operaie, in men che non si dice si gettò nell'acqua. Le due giovani che la seguirono prontamente, scesero pure esse nel canale e riuscirono, non senza fatica, a trarla a riva. Furono subito avvertiti i vigili e mediante vettura la Lattuada venne trasportata all'ospedale, ove la si accolse d'urgenza. Le sue condizioni non sono allarmanti.

**Società Alpina Friulana.** Questa sera alle ore 20.30 assemblea sociale in 2. convocazione.

**Le industrie progrediscono.** Un grande magazzino di petrolio. Da qualche settimana l'imprenditore signor Andrea Bulfon attende alla costruzione di un ampio fabbricato nei pressi dello stabilimento Scaini in suburbio Gervasutta. Davanti al fabbricato si stanno scavando delle profonde buche.

Abbiamo assunto in proposito informazioni e ci risulta che in quella località sorgerà un grande magazzino di petrolio della Raffineria Olii Minerali di Budapest.

Il signor Giuseppe Ridomi che rappresenta la predetta Raffineria, in vista del favore con cui fu accolto dai negozianti il petrolio marca due stelle, per poter assicurare alla sempre crescente clientela un servizio preciso e sollecito seppa premere sulla sua rappresentanza perché si decidesse a costruire detto deposito.

Apposito binario della Società Veneta accompagnerà i vagoni-serbatoio fino davanti al magazzino e le buche di cui facciamo cenno, serviranno a ricevere i cisternoni capaci del quantitativo di petrolio di 12 vagoni!

Anche i lattoni e cassette si fabbricheranno a Udine e apposto personale attenderà alla riempitura e stagnatura delle latte così che il servizio oltre ad essere rapido sarà inappuntabile.

I lavori saranno ultimati entro 'il prossimo maggio e sappiamo che molti negozianti e grossisti hanno già concluso i loro contratti per le consegne 1909-1910.

Auguriamo all'iniziativa del signor Ridomi il più brillante successo.

**Cerco presso Udine** — linea tramviaria o ferroviaria — per diversi mesi comoda casetta ammobiliata per villeggiatura assolutamente priva pericoli per bambini che offra vicinanza telefono, medico ecc. acqua sanissima. Offerte: Gastone — Posta — Udine. 22

## Beneficenza

Alla Colonia Alpina in morte di: Miotti Cesare; Tramonti Luigi 1, Carnelutti Guido 2, Morelli Lorenzo 1.

Piccinini Margherita; Morelli Lorenzo 1.

Alla « Società Protettrice dell'Infanzia » in morte di:

Miotti Cesare; Papa Francesco 0.50.

Milani Elia di S. Daniele; Eugenio Della Martina 5.

Valle Trombetta Giuseppina; Anna e Giuseppe Seitz 3.

co. Marianna Rinaldi Valentini; co. Orazio D'Arcano 10.

## Arte e Teatri

Spettacolo lirico al "Sociale", Mignon

Dal 11 al 25 aprile p. v. avranno luogo al Teatro Sociale delle rappresentazioni straordinarie dell'opera *Mignon* del M<sup>re</sup> Thomas, protagonista la celebre artista *Maria Curelich*. Lo spettacolo sarà messo in scena con tutta cura e con artisti di buona fama. Ne ripareremo.

## SPORT

## Nell'alta montagna

La Società Alpina Friulana ha indetto per domenica, 4 aprile, una escursione alla Selva di Tarnosa e salita al monte Mersavez.

Pubblicheremo domani il programma.

## ULTIME NOTIZIE

## Il trionfo dell'Austria!

Vienna, 30. — Tutta la stampa, tranne un solo giornale socialista, proclamano il trionfo dell'Austria nella penisola balcanica.

L'accordo con la Turchia, l'assoggettamento (?) della Serbia, la pace rassicurata, ecco le varie fasi vittoriose della lunga battaglia sostenuta da Aehrenthal, in seguito all'annessione.

Il giornale socialista *Arbeiter Zeitung* domanda: quanto ci costerà questa bella soddisfazione d'acquistare un paese di cui avevamo sicuro e incontrastato possesso?

Prima di tutto 55 milioni di corone date alla Turchia e rinuncia dei privilegi posseduti nell'impero ottomano, poi i danni del biocottaggio presenti e futuri e parecchie centinaia di milioni per gli armamenti.

In fine l'Austria si è inimicata con tutti i popoli vicini. E perciò conclude *l'Arbeiter Zeitung*, è una sfrontata impostura esaltare l'esito della campagna diplomatica come un successo incomparabile della politica di Aehrenthal.

## Roosevelt in Italia

Napoli, 30. — Si preparano grandi accoglienze qui a Messina all'ex-presidente Roosevelt che viene a visitare l'Italia.

Londra, 30. — E' falsa la voce che un italiano, certo Testa, abbia tentato di colpire a bordo del *Hamburg* il presidente Roosevelt, in viaggio per l'Italia.

Giornalista milanese subdottissimo

del *Giorno* del Sindaco Ponti

per l'affare della tavola rotonda

Milano, 30. — In seguito alle pubblicazioni del periodico umoristico *L'uomo di pietra*, che prendeva argomento del recente scandalo dei pompieri, per coinvolgere nella questione giovani appartenenti alla vecchia e alla nuova aristocrazia, non risparmiando allusioni alla famiglia del sindaco Ponti, oggi, il figlio primogenito, marchese Andrea Ponti appena giunto da Catania, ove si trovava dai primi di gennaio, in qualità di presidente del Comitato di lombardo, si recò immediatamente alla Banca Popolare, ove sapeva di trovarvi Ottorino Cima direttore dell'*Uomo di pietra*, essendo colà impiegato, e lo schiaffeggiava.

Qualche cosa di simile è avvenuto stamane per opera di un altro cittadino, preso di mira nelle pubblicazioni oscene.

Si parla di molte sfide e di querele. Per ora non si conoscono le intenzioni del Cima.

La prossima informata senatoriale Roma 30. — La *Vita* scrive, ed ho motivo di credere esatta l'informazione che la lista dei nuovi senatori è già pronta, ma si attende a pubblicarla che il Senato abbia convalidato le nomine degli on. Gorio e Villa, e ciò per un riguardo ai due illustri parlamentari, volendo mantenere distinte le loro nomine dalle altre che le seguiranno.

## Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 marzo 1909

Azioni	
Banca d'Italia	L. 1314.—
Ferrovie Meridionali	» 667.50
» Mediterranee	» 398.50
Società Veneta	» 205.75

Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 511.—
» Meridionali	» 365.75
» Mediterranee 4%	» 509.—
» Italiane 3%	» 361.—
Cred. Com. Prov. 3 1/2%	» 507.50

Cartelle	
Fondaria Banca Italia 3.75%	L. 507.50
» Cassa risp., Milano 4%	» 514.75
» » » 5%	» 518.50
» Ist. Ital., Roma 4%	» 509.50
» » » 4 1/2%	» 519.—

Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.49
Londra (sterline)	» 85.32
Germania (marchi)	» 123.73
Austria (corone)	» 105.63
Pietroburgo (rubli)	» 265.22
Rumania (lei)	» 24.50
Nuova York (dollari)	» 5.18
Turchia (lire turche)	» 22.90

Dott. I. Furlani, Direttore  
Giovanni Minichini, garante responsabile

## TRISTE ANNIVERSARIO

Ieri compiva un anno dalla morte del sig. Pietro Ballico (detto *Ballico*), che per 30 anni fu impiegato al Monte di Pietà.

Fu ottima persona, di carattere gioviale, sempre desiderata in tutte le riunioni.

Vada alla sua memoria un mesto saluto.



## Dichiarazione di un medico sul rimedio

... sovrano ...

Roma, Via del Sudario No. 40  
"Consiglio la Emulsione SCOTT a tutti i soggetti predisposti alla tubercolosi, a quelli con nutrizione scadente, agli affetti da scrofalosi ereditaria o acquisita, nonché ai convalescenti nel qualiscoragarsi inerti i poteri di assimilazione e ne ho risultati oltre ogni dire splendidi coi quali si giustifica, per il preparato SCOTT, il titolo di farmaco sovrano."

Dott. Giorgio Armellini  
Medico-Chirurgo.



## LA EMULSIONE SCOTT

è un rimedio unico, nessun altro può rimpiazzarlo, perciò ha tutta l'approvazione dei signori medici. Per ottenere gli effetti esposti nella dichiarazione che precede, bisogna procurarsi la Emulsione genuina, non una imitazione. Le bottiglie della Emulsione SCOTT hanno la marca di fabbrica, "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso", posta sulla fasciatura esterna. Con la Emulsione SCOTT, la cura dell'impoverimento fisico è radicale, qualunque sia la forma che abbia assunta, o l'origine da cui dipenda, quindi è la Emulsione autentica che deve usarsi poiché ogni altra fallirebbe alla prova.

La Emulsione SCOTT trovavasi in tutte le Farmacie.



Alla Premiata Pasticceria e Confetteria  
**GIROLAMO BARBARO**  
Telefono 2-38 UDINE Telefono 2-38  
trovansi le rinomate **Focaccine**  
fresche tutti i giorni.

Si assumono spedizioni anche per l'estero  
Riceo assortimento UOVA in VETRO, in SETA e CIOCCOLATO  
Servizi per Nozze - Ballestini in città e provincia a prezzi modicissimi.

**CASA DI CURA**  
per le malattie di:  
**Naso, Gola, Orecchio**  
del cav. dott. Zapparoli  
specialista  
(approvato dal decreto della R. Prefettura)  
Udine, VIA AQUILEIA, 186  
Visite tutti i giorni  
Camera gratuita per malati poveri  
Telefono 517

## AVVISO

La ditta **CARILLO MONTICO** avverte la sua spett. clientela che ha trasportato il deposito

**Pianoforti - Musica Istrumenti**

in via della Posta N. 20, ex-negoziario Morgante (vicino la farmacia Bosero).

## VETTURETTA

automobile 2 posti ottimo stato, capote, magnete, fanali, accessori vendesi occasione. Officina Nadali, Udine, L. 1100.

## GIULIO GHINETTI

FABBRICA SEDIE

Via Portanuova, 15 - Udine

## RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Riconstituyente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina)

## CALLISTA

FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE - Via Savorgnana N. 16 - UDINE

## ING. FACHINI E SCHIAVI - Udine

PREMIATA FABBRICA DI BILANCIE

Officina Meccanica a motore elettrico

Via Zanoni Telef. 370

PESA VAGONI 30 TONNELLATE

PESE A PONTE PER CARRI

Basculas da 3, 5 e 10 quintali

Bilancie a pendolo - Stadere - Pesì - Misure

Assumesi qualunque lavoro di Meccanica disponendo di Macchine mosse elettricamente.

## TEODORO DE LUCA

UDINE

FABBRICA BICICLETTE

IMPIANTI di riscaldamento a TERMOSIFONE

DEPOSITO E IMPIANTI

di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno

NEGOZIO MACCHINE DA CUCIRE ED ARMI

In Via Daniele Manin

## PIANOFORTI



Principale Stabilimento  
**L. CUOGHI**

Via della Posta N. 10 - UDINE

Unica Rappresentanza dei celebri pianoforti

**HUPFER e KRAUSS**

Organi - Armoniums - Piani melodici

Quale aperitivo e tonico preferite sempre

L'AMARO

**"DAF"**

Distilleria Agricola Friulana

Canolani & Cremese, Udine

## LA CURA

più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è

**L'AMARO BAREGGI**

a base di

**Ferro-China-Rabarbero**

tonico digestivo ricostituente

## SEMI DA PRATO

La sottoscritta avverte la sua spett. Clientela, che nel suo magazzino in Piazza XX Settembre, trovasi fornita di semi di erba spagna, trifoglio, loietto, altissima ecc. genere nostrano, garantito senza cuscuto.

Caterina Quagnolo-Vatrl

## DUE NEGOZI

d'affittare subito

in VIA PREFETTURA

Palazzo Contarini



Inserzioni a pagamento

Dirigete esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrali A. MANZONI &amp; C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da  
Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazioni, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — FIRENZE, Piazza  
S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 84 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA,  
Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.PREZZO DELLE INSERZIONI:  
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di  
linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la  
firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio  
di linea di 7 punti — Corpo del giornale L. 2,  
— la riga contata.ASSOC.  
Udine a d  
tutto il Reg  
Per gli st  
giungere le  
postali —  
mestre in p  
Pagament  
Numero sep  
arr

Abolizio

La questio  
d'una importa  
noscere. Ess  
mento delle  
meno provvi  
ampiamente.  
Si annunzi  
cederà ne l'  
diminuzione.Gli argom  
verno ha g  
dei suoi uff  
di maggiori  
dallo Stato  
venti; noi  
poco grano,  
termini, ma  
suadere i p  
dazio che è  
incitamento  
del grano  
una vera e  
prezzi; l'ab  
ha anche u  
coloso; la v  
combattono  
niente di n  
di interessi  
talia; l'abo  
diminuire il  
solo a van  
grandi inc  
1898 quan  
a 5 lire e p  
il prezzo d  
lira, e quel  
bile diminuSoggiun  
spensione  
rebbe tutt  
venduto al  
ora riforni  
prandolo p  
elevato qu  
temporane  
sul prezzo  
sumatori p  
non avreb  
bero invoc  
balzelli ch  
per ripar  
ganali.A quest  
e non info  
ierse a p  
veri e co  
sgravi. L  
lo sgravio  
mare il p  
questo pro  
da altri p

PASSIO

Voi las  
istessa, e  
il luogo d  
vederà per  
da ogni ri  
è possibile  
pote deve  
che farete  
ignorino s  
dovica, in  
esservi sa  
madre, v  
resto d'on  
ancora all  
In un p  
« Rispar  
stificazione  
stre letter  
essere ape  
Non so  
rita, senza  
Fui scos  
l'entrata c  
avvertim

## ACQUA NATURALE DI

## RONCEGNO

ricchissima in Arsenico e Ferro

Da anni prescritta dalle principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'**Anemia, Malattie Muliebri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria. Ottima cura ricostituente dopo le Convalescenze** o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

Sigg. A. Manzoni e C. Milano, S. Paolo, 11 - Roma - Genova

## STAZIONE BALNEARE CLIMATICA

nell'ALPI TRENTINE  
Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncenno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. — 535 metri. — Clima costantemente mite, aria purissima, montana, balsamica — Escursioni, passeggiate amene. Tennis. Concerti. Salon Teatro. Festeggiamenti.

GRAND HOTEL DES BAINS

PALACE HOTEL (Apertura 1907)

STABILIMENTO BALNEARE

Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 metri quadrati di parco ombreggiato da secolari conifere.

Stagione: 1 Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, lavori scientifici a richiesta dalla Direzione

FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO  
È il tonico ricostituente sovranoUn flacone . . . . . L. 4  
Idem per posta . . . . . » 5  
Quattro flaconi . . . . . » 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. MANZONI & C.**  
**MILANO - ROMA - GENOVA**MILLE APPROVAZIONI MEDICHE  
ANTIDIABETICO MAYOR

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

PIETRO RUFFINI, Concessionario

Via Mercatino, 2 FIRENZE

OPUSCOLO GRATIS

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

## CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI &amp; C., chimici-farmacisti, Milano, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 8 ciascuna. Franca per posta L. 9.

## OLIO di FEGATO di MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2.50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni & C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.Per Istituti di educazione e Comunità Religiose, si spedisce **Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.**Latte di circa Kg. 3 1/2 L. 12.50 } Franco di porto e imballaggio in  
7 1/2 L. 22.50 } qualunque Stazione del Regno.Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI & C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

## BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50  
ciascuno, franco per tutto il  
regno L. 1.90 — Venditaall'ingrosso ed al minuto dalla Ditta **A. MANZONI & C.**, Milano, Via S. Paolo, 11.

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretto



## Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60.000.000 interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia, 94

## SERVIZI POSTALI

per le AMERICHE, le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smirne, Salonicco, Costantinopoli, Costanza, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

## PIROSCAFI DI LUSO

Grandi adattamenti per i passeggeri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

## Flotta Sociale 107 Piroscafi

Servizi cumulativi per gli scali del Pacifico  
I grandiosi e celeri vaporiRe Vittorio - Regina Elena - Duca degli Abruzzi - Duca di Genova  
sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina

da Genova a New York (direttamente) giorni 11.

Da Genova a Buenos Ayres giorni 16 1/2.

DIREZIONE GENERALE, ROMA Via della Mercede N. 9 p. 2.

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. ANTONIO PARETTI

— Via Aquileia 94 — Udine.

N.B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.



E' della nota CASA ACHILLE BANFI di Milano una studiata applicazione delle sostanze amido glutinose in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. — Meraviglioso. — Provatelo.

Si vende da pertutto



## MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

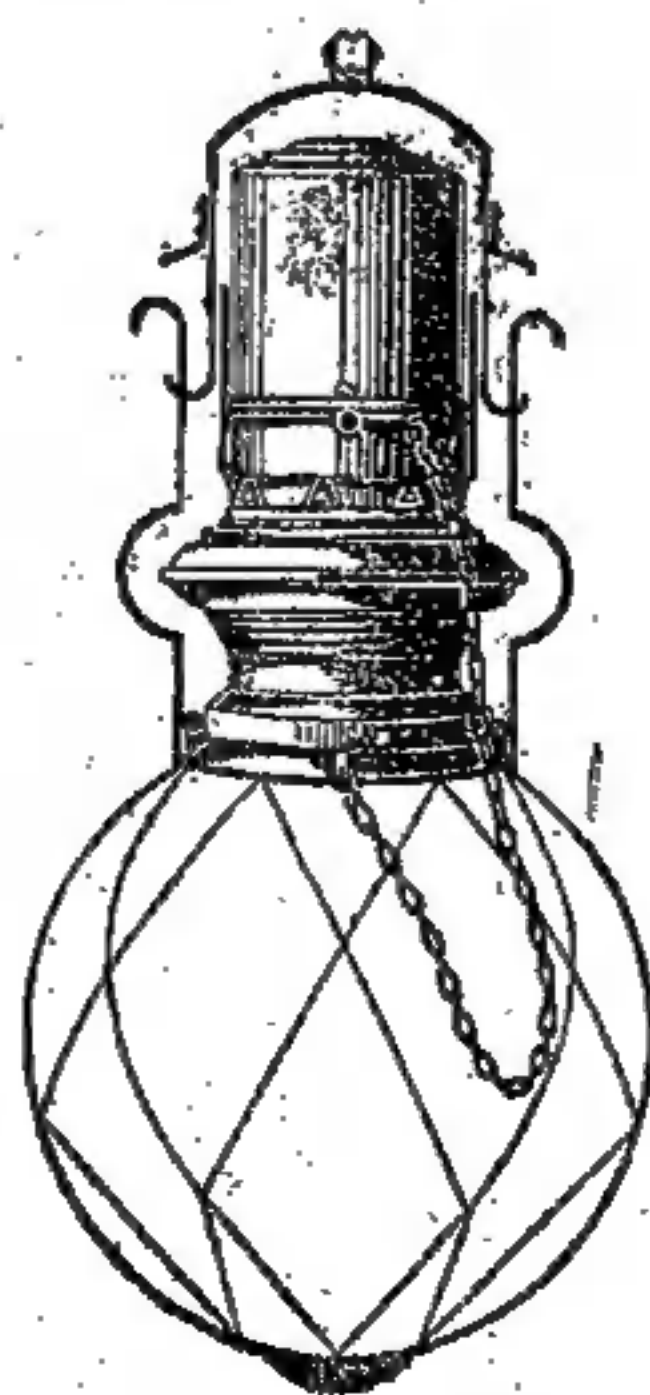
## LAMPADIE AD ARCO

## ACCUMULATORI

## Telefoni - Suonerie

## IMPIANTI DI LUCE

## FORZA



Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni &amp; C. porta il N. 2.73